

**INTERREG V-A
ITALIA-SLOVENIA
2014-2020**

CCI 2014TC16RFCB036

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE
DI PROPOSTE PROGETTUALI STANDARD
N. 03/2016 - 6c, 6d, 6f**

Per l'Asse prioritario 3: Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali

VERSIONE FINALE

INDICE

1. ISTRUZIONI GENERALI	4
1.1. Quadro normativo	4
1.1.1. Disposizioni europee	4
1.1.2 Documenti elaborati all'interno del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020	5
1.1.3 Quadro normativo nazionale italiano e sloveno	5
1.2. Contesto tematico	6
1.2.1. Strategie macroregionali	6
1.2.2. Interreg V-A Italia-Slovenia	6
2. Oggetto del presente Bando per la presentazione di proposte	8
2.1. Descrizione dell'Asse prioritario e logica d'intervento	8
2.1.1. Priorità d'investimento 6c: Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	8
2.1.1.1. Risultati attesi	9
2.1.1.2. Destinatari di riferimento	9
2.1.1.3. Tipologia di azioni	9
2.1.2. Priorità d'investimento 6d: Protezione e ripristino della biodiversità e del suolo e promozione di servizi ecosistemici, anche attraverso la rete Natura 2000 e le infrastrutture verdi	10
2.1.2.1. Risultati attesi	11
2.1.2.2. Destinatari di riferimento	12
2.1.2.3. Tipologia di azioni	12
2.1.3. Priorità d'investimento 6f: Promuovere tecnologie innovative volte a migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico	13
2.1.3.1. Risultati attesi	13
2.1.3.2. Destinatari di riferimento	14
2.1.3.3. Tipologia di azioni	14
2.2. Area ammissibile del Programma	14
2.2.1. Partner/attività all'esterno dell'area ammissibile del Programma	15
2.2.1.1. Attività all'esterno dell'area ammissibile del Programma	15
2.2.1.2. Partner provenienti da fuori area ammissibile del Programma	15
2.3 Proponenti ammissibili	16
2.4. Dotazione finanziaria	16
2.4.1 Quota di cofinanziamento	17
2.5. Spese ammissibili	17
2.6. Dimensione finanziaria del progetto e durata del progetto	17
2.7. Dimensione del partenariato	18
2.8. Ammissibilità delle spese	18
3. TEMPISTICA E PRESENTAZIONE	18
3.1. Procedure di domanda e scadenze	18
3.2. Documenti richiesti e allegati obbligatori	20
3.2.1. Firma dei documenti	20
3.3. Motivi di esclusione/rigetto	21
3.4. Valutazione dei progetti, graduatorie e ammissione dei finanziamenti	23

3.5. Informazioni sul processo di selezione e tutela della privacy	25
4. MODIFICHE AL BANDO	25
5. INFORMAZIONI TECNICHE	25
5.1. Lingue	25
5.2. Autorità e contatti	26
5.3. Controversie e foro competente.	27

Il presente documento rappresenta il primo bando per la presentazione di proposte progettuali presentato dall'Autorità di gestione dell'Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (di seguito chiamato il "Programma") all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

Regola le procedure pubbliche riguardanti la presentazione, la selezione e il finanziamento dei progetti standard in relazione agli assi prioritari stabiliti, in conformità con il Programma di cooperazione approvato dalla Commissione europea il 15 dicembre 2015 (numero CCI: 2014TC16RFCB036).

Il Programma fa parte dei programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE, meglio noti come Interreg) 2014-2020 ed è finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, di seguito FESR.

1. ISTRUZIONI GENERALI

1.1. Quadro normativo

Il presente Bando per la presentazione di proposte progettuali è disciplinato dalle normative dell'Unione europea, nazionali e regionali, in linea con le seguenti disposizioni normative:

1.1.1. Disposizioni europee

- i. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ii. Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- iii. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- iv. Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- v. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- vi. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;

- vii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- viii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

Normativa dell'Unione europea contenente disposizioni sugli aiuti di Stato

- i. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, (regolamento generale di esenzione per categoria) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- ii. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (de minimis);

1.1.2 Documenti elaborati all'interno del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

- i. La Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015 del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.

1.1.3 Quadro normativo nazionale italiano e sloveno

Si applica la normativa nazionale italiana e slovena. Anche per il cofinanziamento nazionale ai sensi del Programma, i partner devono seguire le disposizioni normative nazionali. Ai beneficiari italiani si applicano anche le disposizioni normative regionali.

Avendo l'Autorità di gestione del Programma sede in Italia nell'ambito della struttura amministrativa della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie - Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali - Via Udine 9, 34132 Trieste - Italia, il procedimento amministrativo nell'ambito del presente Bando è disciplinato dalle norme nazionali e regionali in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali per quanto attiene le parti non disciplinate dal presente Bando come *lex specialis* e dai regolamenti dell'Unione europea.

Le disposizioni si intendono nel testo vigente, compresi gli emendamenti e le modifiche apportate successivamente alla loro adozione.

Eventuali modifiche alle disposizioni nazionali, si applicano dall'entrata in vigore, indipendentemente dalle disposizioni che fino a quel momento disciplinavano il presente Bando, per quanto attiene le parti non disciplinate dal presente Bando in quanto *lex specialis* e dai regolamenti dell'Unione europea.

1.2. Contesto tematico

Per il periodo di finanziamento 2014-2020, la politica di coesione mira a supportare gli obiettivi della strategia Europa 2020. Al fine di raggiungere tali obiettivi, occorre utilizzare in modo più efficiente l'intera gamma esistente di politiche e strumenti dell'Unione europea, incluso il FESR. Ciò implica che devono essere sviluppate migliori sinergie e un utilizzo più mirato degli investimenti.

Tutti i programmi svolti nel quadro della politica di coesione devono contribuire alla strategia 2020 dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia supporterà la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con l'obiettivo generale di: "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area".

La strategia del Programma ha selezionato 4 Obiettivi tematici e 6 Priorità di investimento sulla base dei requisiti di concentrazione tematica.

1.2.1. Strategie macroregionali

Il Programma deve affrontare secondo un appoggio integrato le sfide comuni di un'area geografica definita che trae beneficio da una più forte cooperazione. Per questo motivo, il Consiglio europeo ha introdotto le strategie macroregionali.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia ha stabilito come gli interventi potrebbero contribuire alla Strategia dell'Unione europea per la regione adriatico-ionica (EUSAIR) e alla strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP).

Inoltre, si evidenzia che sull'area del Programma insiste anche la Strategia per il Danubio (EUSDR) anche se non la copre interamente, dal momento che l'Italia non ne fa parte.

L'intersezione di due aree di strategie macroregionali è pertanto un'importante sfida per il Programma.

1.2.2. Interreg V-A Italia-Slovenia

Il Programma mira ad attuare soluzioni intelligenti che rispondano alle sfide territoriali nei campi dell'innovazione, dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'ambiente, delle risorse naturali e culturali e dello sviluppo delle capacità istituzionali.

L'obiettivo complessivo del Programma è "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area"

Per affrontare le necessità e le sfide esistenti, sono stati individuati i seguenti 4 Assi prioritari, di seguito indicati come AP, insieme ai loro 6 Obiettivi specifici, di seguito indicati come OS:

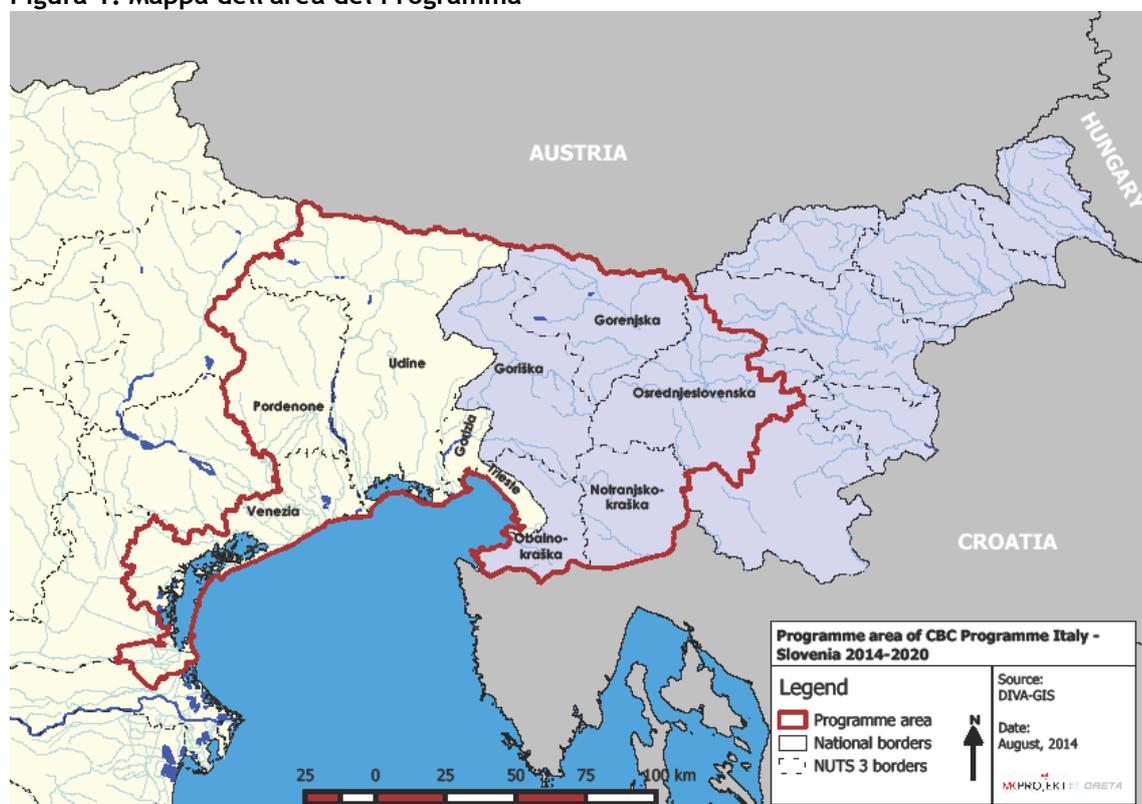
1. **AP 1: Promuovere le capacità d'innovazione per una maggiore competitività dell'area**
 - a. OS 1.1. Migliorare la cooperazione tra soggetti chiave al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area
2. **AP 2: Cooperare per l'attuazione di strategie e piani d'azione a basse emissioni di carbonio**
 - a. OS 2.1. Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio
3. **AP 3: Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali**
 - a. OS 3.1. Conservazione, protezione, recupero e sviluppo del patrimonio naturale e culturale
 - b. OS 3.2. Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio
 - c. OS 3.3. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

4. AP 4: Migliorare lo sviluppo delle capacità e la governance transfrontaliera

- a. OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni

Il Programma interessa un'area totale di 19.841 km² con una popolazione di circa 3 milioni di abitanti. L'intera area del Programma comprende 5 regioni statistiche italiane di livello NUTS-3 secondo la Nomenclatura delle unità territoriali statistiche (province di Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) e 5 regioni statistiche slovene (regioni statistiche di Carniola interna-Carso, Slovenia centrale, Alta Carniola, Litorale-Carso e Goriziano Primorsko-notranjska¹, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška).

Figura 1: Mappa dell'area del Programma



Il piano finanziario complessivo del Programma ammonta a € **91.682.300,00**, con un contributo FESR pari a € **77.929.954,00** (85%) e un cofinanziamento nazionale pari a € **13.752.346,00**. I fondi stanziati per gli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 (corrispondenti agli obiettivi tematici selezionati 1, 4, 6 e 11 CTE) ammontano al 94% delle risorse finanziarie del Programma; il rimanente 6% viene assegnato all'assistenza tecnica.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, si richiede un approccio orientato al risultato che segua una logica di intervento del Programma che definisce la sua struttura e i suoi obiettivi conformemente a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1299/2013.

Il Programma affronta questa sfida con un Bando per ogni specifico asse del Programma, al fine di evidenziare il nuovo approccio richiesto ai partner di progetto.

¹ Dal 1 gennaio 2015 si chiama regione statistica Notranjsko-kraška

Il Programma prevede tre tipologie di progetto (strategici, standard e ITI nell'ambito del GECT GO/EZTS GO). Il presente Bando è volto a sviluppare progetti standard. La dotazione finanziaria destinata a questo Bando ammonta a € 8.668.045,65, pari al 70% delle risorse del programma dedicate all'asse prioritario 3 per progetti standard. Le risorse rimanenti riservate a progetti standard (30%) saranno assegnate nell'ambito di un successivo Bando nell'ambito dell'asse prioritario 3 per progetti standard.

2. Oggetto del presente Bando per la presentazione di proposte

L'*Application Package* relativo al presente Bando contiene i seguenti documenti:

- I. Criteri di selezione;
- II. Manuale di valutazione;
- III. Linee guida per la domanda online;
- IV. Manuale sull'ammissibilità delle spese;
- V. Modello del Contratto di partenariato;
- VI. Modello di Dichiarazione del LP;
- VII. Modello di Dichiarazione del PP;
- VIII. Modello di Contratto di concessione del finanziamento.

2.1. Descrizione dell'Asse prioritario e logica d'intervento

I progetti devono avere un approccio orientato al risultato ed essere conformi alla logica di intervento del Programma.

Il presente Bando ha lo scopo di cofinanziare progetti a valere su:

Asse Prioritario 3: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali

L'asse prioritario 3 è suddiviso in tre obiettivi strategici. Ciascun obiettivo è accompagnato dalla descrizione, dai risultati attesi, dai tipi di azione e dai destinatari di riferimento.

I proponenti possono presentare un'unica candidatura a valere su uno solo degli obiettivi specifici dell'Asse prioritario.

2.1.1. Priorità d'investimento 6c: Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo Specifico 3.1: ***Conservazione, protezione, recupero e sviluppo del patrimonio naturale e culturale***

L'area del Programma vanta un grande patrimonio culturale e un'ampia presenza di aree protette e siti naturali. Tali risorse rappresentano un importante fattore per l'attrattiva del territorio e, nel contempo, dovrebbero essere considerate come importanti fattori di sviluppo.

Il principale cambiamento previsto consiste nella maggior diversificazione e valorizzazione dei numerosi siti del patrimonio culturale e naturale, in base ad un principio più sostenibile. Il risultato atteso è fondere, attraverso il turismo responsabile, la salvaguardia dell'ambiente e la crescita verde.

Questo Obiettivo Specifico riguarda sia la necessità di preservare l'integrità delle risorse naturali e culturali, la cui sopravvivenza è costantemente minacciata dalle attività economiche e sociali (in particolare il turismo), sia quella di promuoverne l'uso sostenibile per accrescere lo sviluppo economico, le opportunità di lavoro e il benessere dei residenti.

Per l'area di cooperazione Italia-Slovenia, questo tipo di cooperazione è molto importante: si pensi ad esempio alla gestione delle risorse idriche e alle zone marittime e costiere, dove un approccio comune e una strategia condivisa sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di ciascun Paese.

Per quanto riguarda le politiche di valorizzazione, risulta più efficace un approccio sistemico a livello transfrontaliero che coinvolga tutti i soggetti pubblici e privati nell'adozione di azioni strategiche per l'identità culturale e paesaggistica dell'area coinvolta.

Il Programma mira a favorire la valorizzazione delle esperienze del precedente periodo di programmazione, aumentando lo scambio di buone prassi in materia. Ulteriori sforzi potranno essere effettuati al fine di favorire un approccio di ampio raggio nonché di un miglior coordinamento e interazione tra le parti coinvolte.

Si punta altresì ad incentivare iniziative innovatrici (TIC, patrimonio culturale mobile, industrie creative, strumenti intelligenti, servizi per i gruppi di riferimento portatori di necessità specifiche, ecc.) che saranno in grado di creare valore aggiunto nella gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali dell'intero territorio.

2.1.1.1. Risultati attesi

Valorizzazione e promozione delle risorse naturali e culturali dell'area di cooperazione al fine di attrarre la domanda di turismo sostenibile.

ID	Indicatori di risultato specifici per il Programma (per obiettivo specifico)
3.1	Livello di cooperazione transfrontaliera nella valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale

ID	Indicatore di output per il Programma (per obiettivo specifico)
C009	Aumento del numero previsto di visite ai siti del patrimonio culturale e naturale e attrazioni cofinanziate (Indicatore comune)
3.1.1	Numero di investimenti realizzati o servizi / prodotti creati a sostegno della conservazione / ripristino del patrimonio naturale e culturale
3.1.2	Km di pista ciclabile completati

2.1.1.2. Destinatari di riferimento

Oltre ai beneficiari, composti principalmente da soggetti pubblici e privati che si occupano della gestione e della valorizzazione delle risorse naturali e culturali dell'area i **destinatari** sono:

- potenziali visitatori (cittadini, turisti, studenti);
- strutture che forniscono ospitalità o servizi turistici;
- PMI;
- industrie creative.

2.1.1.3. Tipologia di azioni

1. Sviluppo di strategie, programmi e strumenti comuni relativi alla conservazione ed alla tutela delle risorse naturali;
2. Sviluppo e attuazione pratica di strategie, programmi e strumenti comuni relativi alla conservazione, alla tutela, all'attrattività e alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale;
3. Realizzazione di piccoli investimenti e corsi di formazione.

Esempi di azioni

La seguente lista di esempi di azioni non è esaustiva e potrebbe essere integrata con altre eventuali iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati selezionati.

- I. Azioni volte a ridurre e prevenire tutti i possibili tipi di inquinamento (tenendo in considerazione la Direttiva 2008/50/EC sul Piano per la qualità dell'aria e altri strumenti/piani disponibili) derivanti dal sistema dei trasporti, dalle attività portuali e dall'eutrofizzazione, ecc.;
- II. Creazione della necessaria infrastruttura di piccola scala per migliorare/guidare l'accessibilità, in modo da esercitare un impatto positivo diretto sulla rete Natura 2000 e altre specie e tipi di habitat rilevanti per l'area transfrontaliera;
- III. Guida del turismo e flussi legati all'attività ricreativa (traffico/visitatori) al fine di garantire la tutela del patrimonio naturale e culturale (ad esempio, elaborazione e attuazione di piani di gestione dei visitatori, monitoraggio e canalizzazione dei visitatori);
- IV. Attività volte a promuovere la tutela e la promozione del patrimonio naturale;
- V. Investimenti su piccola scala nelle infrastrutture e attrezzature oggetto di visita al fine di migliorare l'esperienza dei visitatori;
- VI. Studi di ricerca e investimenti pilota volti alla conservazione e ripristino del patrimonio culturale dell'area del Programma, incluso il patrimonio culturale mobile comune;
- VII. Iniziative per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale dell'area del Programma;
- VIII. Miglioramento delle reti, delle piattaforme di conoscenza e scambio di prassi per la gestione del patrimonio culturale;
- IX. Pianificazione di un innovativo approccio comune, nonché di modelli e strumenti per il miglioramento della promozione dei siti del patrimonio naturale e culturale (riserve naturali, parchi nazionali e regionali, siti UNESCO, geo-parchi, ecc.) da considerarsi come unico network;
- X. Valorizzazione del potenziale endogeno dell'area in tutte le tipologie sub-regionali, dalle Alpi alle aree marittime e rurali, al fine di favorire la crescita del turismo sostenibile;
- XI. Coordinamento dell'utilizzo del suolo e della promozione della pianificazione territoriale marittima al fine di minimizzare i contrasti tra la conservazione della natura e il turismo;
- XII. Iniziative e investimenti per sviluppare l'accessibilità ai siti naturali e clurali e per sviluppare l'attrattività turistica delle aree funzionali transfrontaliere e la promozione dei prodotti locali di qualità quali: reti museali; branding comune; etichette verdi; percorsi tematici e turistici; percorsi ciclabili; iniziative per promuovere i prodotti tipici locali, eventi e festival comuni.

2.1.2. Priorità d'investimento 6d: Protezione e ripristino della biodiversità e del suolo e promozione di servizi ecosistemici, anche attraverso la rete Natura 2000 e le infrastrutture verdi

Obiettivo specifico 3.2 *Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio*

Nell'area di cooperazione transfrontaliera, gli ecosistemi le risorse naturali e la biodiversità rappresentano una dimensione cruciale per la qualità della vita e per l'attrattività territoriale e costituiscono un'importante traino per lo sviluppo di un'economia sostenibile. Tuttavia, tali risorse sono sottoposte a forte contrasto d'uso a causa del processo di urbanizzazione e alle attività umane. L'esperienza mostra che una gestione appropriata con l'ecosistema come punto focale può contribuire ad ottenere molteplici benefici ambientali (conservazione della biodiversità, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, resilienza e tutela dall'inquinamento delle risorse idriche comuni) e avere un impatto indiretto positivo in termini di risparmio energetico e di maggior uso delle energie rinnovabili.

I progetti nell'ambito della PI 6d mireranno a ridurre le minacce alle aree protette di interesse e agli ecosistemi fluviali/marini, attraverso la tutela dinamica e la gestione del rischio (protezione, conservazione e connettività degli "ecosistemi") nonché l'uso sostenibile e la prevenzione dei rischi (integrazione dei servizi ecosistemici). In particolare, le azioni dovranno focalizzarsi:

- sui siti NATURA 2000, attività congiunte a livello transfrontaliero;
- sui corridoi verdi non inclusi nella rete NATURA 2000, azioni di prevenzione e di controllo: identificazione, pianificazione e attuazione;
- sulle aree danneggiate che necessitano di interventi per la preservazione e il ripristino di habitat e specie;
- sulle aree protette che necessitano di misure di tutela per una miglior conservazione;
- sulla gestione integrata delle risorse idriche e sulla promozione di approcci basati sull'ecosistema;

- sulle infrastrutture verdi volte a collegare gli habitat;
- sugli approcci transfrontalieri per i servizi ecosistemici.

Gli interventi possono contribuire alla Strategia dell'Unione europea in materia di biodiversità e all'obiettivo della biodiversità per il 2020.

Collegato trasversalmente alla PI 6.d, è l'attività di sensibilizzazione e la cooperazione tra tutti i portatori di interesse, entrambi elementi cruciali come evidenziato dall'esperienza di cooperazione transfrontaliera del passato.

L'efficace attuazione delle azioni indicate ai sensi dell'OS 3.2 dipende dal pieno supporto dei portatori di interesse locali coinvolti così come da un certo livello di istruzione, sensibilizzazione e formazione, al fine di aumentare la consapevolezza delle persone sull'ambiente e le sfide associate, sviluppare le competenze necessarie, favorendo decisioni informate e azioni responsabili per un cambiamento positivo dei comportamenti in un'ampia parte dei destinatari.

In aggiunta, è molto importante sensibilizzare il settore accademico responsabile per la formazione e la ricerca sulle questioni relative a questa IP.

Comportamenti responsabili e campagne transfrontaliere di sensibilizzazione devono essere rivolte sia al settore produttivo sia al grande pubblico e dovrebbero fornire informazioni sugli impatti diretti e indiretti del turismo sostenibile evitando gli impatti negativi sulla biodiversità e sul patrimonio culturale.

Per questo Obiettivo Specifico 3.2, il principale cambiamento previsto è il rafforzamento della gestione degli ecosistemi e la cooperazione tra aree protette al fine di aumentare i benefici ambientali e di fornire opportunità economiche e occupazionali.

Il Programma di cooperazione transfrontaliera sosterrà una cooperazione tra i numerosi portatori di interesse locali e i gestori dei siti protetti, con un focus sui bacini idrografici e sulle aree costiere, marine e umide. La cooperazione transfrontaliera dovrebbe essere migliorata attraverso uno scambio più efficace di conoscenze e migliori sinergie.

Ciascun progetto dovrà assicurare la coerenza e la sinergia con i programmi FESR e FEASR regionali e nazionali finanziati e/o con altri piani regionali/locali rilevanti.

2.1.2.1. Risultati attesi

Rafforzata gestione degli ecosistemi e promosso ripristino della biodiversità attraverso infrastrutture verdi e servizi ecosistemici.

ID	Indicatori di risultato specifici per il Programma (per obiettivo specifico)
3.2.A	Livello di conservazione dello status degli habitat
3.2.B	Livello di conservazione dello status delle specie

ID	Indicatore di output per il Programma (per obiettivo specifico)
CO23	Superficie di habitat cofinanziati per ottenere un miglior stato di conservazione (Indicatore comune)
3.2.1	Strumenti e servizi sviluppati per la valutazione e la promozione dei servizi ecosistemici
3.2.2	Azioni pilota transfrontaliere a sostegno della biodiversità
3.2.3	Partecipanti agli eventi educativi e divulgativi

2.1.2.2. Destinatari di riferimento

Oltre ai beneficiari, i destinatari sono:

- Decisori (cd. *Decision makers*), dipartimento dell'ambiente, dipartimenti per lo sviluppo economico delle autorità locali, regionali o nazionali;
- Agenzie ambientali;
- Organizzazioni per la gestione delle aree protette;
- Proprietari terrieri e utilizzatori dei terreni;
- Operatori economici;
- Cittadini/consumatori finali.

2.1.2.3. Tipologia di azioni

1. Definizione di strumenti, protocolli e piani comuni sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
2. Testare e attuare strategie integrate, strumenti e infrastrutture verdi rivolte alle aree protette e dall'alto valore ecologico, compresi i siti Natura 2000;
3. Promozione di comportamenti e consapevolezza sostenibili e responsabili, in particolare nell'ambito delle aree protette e dall'alto valore ecologico.

Esempi di azioni:

La seguente lista di esempi di azioni non è esaustiva e potrebbe essere completata da altre eventuali iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati selezionati.

- I. Riduzione e prevenzione dell'introduzione di specie esotiche e azioni rivolte alla loro eliminazione/controllo;
- II. Preservazione e ripristino della biodiversità e degli habitat;
- III. Gestione e ottimizzazione della gestione dei siti Natura 2000;
- IV. Sviluppo di una gestione integrata dell'ecosistema del Mare Adriatico settentrionale e realizzazione di un'analisi della possibile creazione di nuove aree protette congiunte;
- V. Favorire azioni contro la standardizzazione delle specie e dei prodotti agricoli;
- VI. Supporto alle azioni contenute nella c.d. Azione quadro prioritaria e nei Piani di gestione di Natura 2000, favorendo approcci armonizzati in conformità con la Direttiva sugli Habitat e sugli Uccelli selvatici anche al fine di meglio coordinare misure nelle aree funzionali transfrontaliere;
- VII. Attuazione di infrastrutture verdi (per es. raccolta delle acque) e creazione di corridoi ecologici che colleghino gli habitat frammentati NATURA 2000;
- VIII. Identificazione, mappatura, valutazione e miglioramento dei servizi ecosistemici (multipli);
- IX. Approcci e strumenti comuni per ottenere un buono stato ambientale delle acque marine in linea con la Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino nonché un buon grado di tutela delle specie e degli habitat di importanza europea (c.d. Siti di Importanza comunitaria e Aree con Speciale tutela) nell'area del Programma al fine di minimizzare i contrasti tra l'urbanizzazione, il traffico e l'ambiente;
- X. Rafforzamento della responsabilità ambientale nel comportamento di turisti, visitatori, studenti, lavoratori e popolazione locale;
- XI. Iniziative di sensibilizzazione e di educazione ambientale, affrontando in particolare il divario di conoscenze in materia di biodiversità, ecosistemi e siti Natura 2000 nell'area del Programma e la necessità di un uso sostenibile delle risorse naturali;
- XII. Promozione della partecipazione sociale nella definizione di strategie, politiche e piani riguardanti l'ambiente, le risorse naturali, i paesaggi, la biodiversità, i servizi ecosistemici che contribuiscono anche alla risoluzione di conflitti generati da divergenti interessi degli stakeholder territoriali.

2.1.3. Priorità d'investimento 6f: Promuovere tecnologie innovative volte a migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico

Obiettivo specifico 3.3: Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

La crescita dell'economia verde può essere l'opportunità per affrontare le nuove sfide ambientali poste dal cambiamento climatico e, nel contempo, fornire nuove opportunità economiche per lo sviluppo dell'area del Programma.

Il principale risultato atteso è migliorare la qualità ambientale e garantire una gestione efficace del ciclo dei rifiuti e di quello idrico attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie verdi e di strumenti, modelli e servizi innovativi di gestione.

L'approccio transfrontaliero garantisce la costruzione di un quadro coerente per il monitoraggio e la gestione dei cicli ambientali. Tale quadro consentirà di analizzare il ciclo vitale dei prodotti e dei servizi al fine di migliorare l'efficienza delle risorse e consentirà la condivisione di pratiche collaborative tra gli individui e le organizzazioni dei due Paesi al fine di utilizzare rifiuti, energia e materiali in maniera più sostenibile.

La gestione del ciclo dei rifiuti basata sulla gerarchia prevista (prevenzione dei rifiuti, riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento) consente di integrare azioni di gestione efficace delle risorse con politiche industriali a largo impiego di manodopera.

Una strategia di gestione che sia in grado di ridurre la frazione di rifiuti depositata al termine del ciclo vitale dei prodotti porta altresì ad un approccio innovativo per gestire i rifiuti. Favorisce un effetto economico positivo in termini di riduzione dei costi, creando nuove opportunità lavorative e riducendo le emissioni di gas a effetto serra.

Un esempio è costituito dal quadro normativo relativo alla gestione dei rifiuti e dai sistemi di tracciabilità, che influiscono in maniera significativa sul contesto transfrontaliero. Da questo punto di vista, l'attuazione di azioni altamente integrate con i regolamenti e le pratiche in atto che si realizzano sul territorio è un fattore determinante.

Un altro settore rilevante è rappresentato dalla gestione delle risorse idriche, nella quale l'innovazione e le nuove tecnologie potranno contribuire alla riduzione dell'inefficienza e delle perdite e a migliorare l'accesso all'acqua e la sua qualità.

L'aumento del numero degli abitanti che ha accesso all'acqua pubblica di qualità e la riduzione dell'inquinamento delle risorse idriche sono obiettivi strategici. I risultati attesi sono pertanto rivolti alla qualità e alla quantità di acqua disponibile in una prospettiva transfrontaliera, in grado di migliorare la qualità dei servizi pubblici e di garantire modelli di gestione ed economici efficaci.

2.1.3.1. Risultati attesi

Innovazione ottimizzata nella gestione dei rifiuti e delle risorse idriche attraverso la sperimentazione e la realizzazione di tecnologie verdi.

ID	Indicatori di risultato specifici per il Programma (per obiettivo specifico)
3.3.	Livello di applicazione transfrontaliera di tecnologie e processi verdi

ID	Indicatori di output per il Programma (per obiettivo specifico)
CO20	Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro le inondazioni (Indicatore comune)
3.3.1	Numero di tecnologie verdi innovative testate e attuate

3.3.2

Numero di aziende che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative

2.1.3.2. Destinatari di riferimento

In aggiunta a coloro che sono stati identificati come beneficiari, i gruppi bersaglio che potranno essere interessati dalle innovazioni introdotte dalle azioni elencate sono numerosi, dato che l'intera popolazione sarà coinvolta nella gestione del ciclo dei rifiuti e di quello delle risorse idriche. Inoltre, come indicato nelle azioni trasversali, uno speciale gruppo bersaglio è rappresentato dalla PMI.

Di seguito sono evidenziati i gruppi di destinatari:

- I soggetti che sono stati identificati come beneficiari;
- I cittadini e le società in qualità di produttori di rifiuti;
- Residenti della comunità locale in aree soggette a interruzioni di acqua ed a rischio idrogeologico;
- Comunità locali concentrate in aree che presentano un elevato livello di urbanizzazione;
- Società, imprese/PMI, operanti nel ciclo dei rifiuti e delle risorse idriche così come nel settore dell'energia.

2.1.3.3. Tipologia di azioni

1. Sviluppo, dimostrazione e attuazione di investimenti tecnologici verdi innovativi su piccola scala - progetti pilota.

Esempi di azioni

La seguente lista di esempi di azioni non è esaustiva e potrebbe essere completata da altre eventuali iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati selezionati.

- I. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie innovative per la gestione dei rifiuti (ad esempio prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero, ecc.) seguendo i principi di simbiosi industriale ed economia circolare;
- II. Promuovere soluzioni innovative congiunte per la tutela e l'uso efficiente delle risorse idriche come l'irrigazione a goccia;
- III. Azioni pilota per la realizzazione di tecnologie volte a contrastare i detriti marini (radar, piattaforma di sensori, gestione di dati multispettrali, soluzioni per evitare detriti marini);
- IV. Trasferimento di conoscenze e scambio di esperienze sulle soluzioni innovative tecnologiche verdi per migliorare gli sforzi dei diversi soggetti nella protezione dell'acqua, nella pianificazione di contingenza e nella promozione dell'efficienza delle risorse;
- V. Utilizzo di tecnologie innovative finalizzate alla attuazione della Direttiva quadro europea Acque (2000/60/CE) e della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e all'ottenimento di un buono stato delle acque dei corpi idrici transfrontalieri.

2.2. Area ammissibile del Programma

L'intera area del Programma a livello NUTS3 della Nomenclatura delle unità territoriali statistiche comprende:

- **5 regioni statistiche italiane** (coincidenti con le province di Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) e
- **5 regioni statistiche slovene** (coincidenti con le regioni statistiche di Carniola interna-Carso, Slovenia centrale, Alta Carniola, Litorale-Carso e Goriziano Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška).

I partner devono avere le loro sedi legali o unità operative locali nell'area del Programma.

2.2.1. Partner/attività all'esterno dell'area ammissibile del Programma

Secondo i requisiti di localizzazione geografica dei partner e i principi del Programma, il Programma stesso di norma finanzia attività e partner nell'area del Programma. Sono ammesse alcune deroghe, così come descritto nella sezione 2.2.1.1 e 2.2.1.2.

2.2.1.1. Attività all'esterno dell'area ammissibile del Programma

Ai sensi dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013 è ammesso che alcune attività siano svolte all'esterno dell'area del Programma, a condizione che le attività:

- I. siano a beneficio dell'area del Programma;
- II. siano essenziali per la realizzazione del progetto;
- III. siano espressamente previste nel Modulo di domanda o, in caso contrario, siano state precedentemente autorizzate dall'Autorità di gestione, previa eventuale presentazione al Comitato di sorveglianza;
- IV. l'importo totale stanziato nell'ambito del Programma di cooperazione per attività svolte al di fuori dell'Area del Programma non superi il 20% del FESR a livello di progetto;
- V. debbano essere inserite nel sistema di monitoraggio;
- VI. gli obblighi di gestione, controllo e audit in relazione a tali attività siano svolti dalle autorità/strutture del Programma di cooperazione o mediante accordo con le autorità nello Stato membro, nel Paese terzo o nel territorio in cui l'attività è svolta.

Ai sensi del regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, l'Autorità di gestione, previo rispetto delle condizioni di cui sopra, accetta come ammissibili i costi di alloggio e vitto sostenuti presso strutture poste al di fuori dell'area del Programma. Analogamente tale approccio si applica anche ai costi per spostamenti nel luogo al di fuori dell'area del Programma in cui si svolge un evento/azione. Le attività promozionali o quelle di Assistenza tecnica che beneficiano l'area del Programma possono anche essere svolte al di fuori dell'area del Programma. Non sono ammissibili gli investimenti al di fuori dell'area del Programma.

Le attività al di fuori dell'area del Programma devono essere indicate nel Modulo di domanda.

2.2.1.2. Partner provenienti da fuori area ammissibile del Programma

Tutte le attività svolte dai partner provenienti da fuori dell'area del Programma possono essere accettati in casi eccezionali e debitamente giustificati. Le condizioni elencate per le attività svolte fuori area ed elencate nella sezione 2.2.1.1 sono valide anche per il coinvolgimento dei partner situati al di fuori dell'area ammissibile del Programma. Il loro coinvolgimento deve apportare un valore aggiunto al partenariato.

I partner con competenza amministrativa sull'area ammissibile o un'unità operativa (indipendentemente dalla sua denominazione) nell'area ammissibile sono considerati ammissibili a condizione che il loro intervento benefici l'area del Programma.

Le istituzioni situate al di fuori dell'area del Programma non possono essere Lead Partner.

I partner al di fuori dell'area del Programma al momento della presentazione della proposta progettuale devono presentare conferma dell'ammissibilità della propria natura giuridica, nei termini definiti nella sezione 2.3. La conferma deve essere firmata dall'autorità responsabile del Paese in cui tale partner è situato.

Inoltre, al momento della presentazione della proposta progettuale, il beneficiario deve presentare una lettera che confermi le responsabilità di gestione, controllo e audit del suo Paese e un accordo sulle responsabilità di gestione, controllo e audit sottoscritto dall'Autorità di gestione e dal responsabile del Paese interessato. La presentazione della lettera e dell'accordo menzionati è responsabilità del partner proveniente da fuori l'area del Programma. In caso di mancata presentazione di tali documenti, il partner del progetto, di seguito indicato come PP, viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione comporta il rigetto della proposta progettuale.

2.3 Proponenti ammissibili

Conformemente a quanto previsto dal Programma, ciascun obiettivo strategico ha un elenco diverso di proponenti ammissibili. Essi devono avere sede legale o unità operative locali nell'area del Programma.

OS 3.1:

Sono ammissibili i seguenti proponenti:

- Autorità nazionali, regionali e locali;
- Enti pubblici e privati che si occupano dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale;
- Agenzie di sviluppo, marketing territoriale e agenzie turistiche;
- Aree protette, organizzazioni per la gestione dei siti del patrimonio naturale e culturale;
- ONG, organizzazioni senza scopo di lucro e altre associazioni professionali e della società civile che si occupano di questioni ambientali, sociali, culturali e relative alle risorse naturali;
- Camere di commercio, organizzazioni e associazioni collettive imprenditoriali, imprese, PMI;
- Università e istituti specializzati nella ricerca, nell'istruzione, nella formazione e nella *capacity building*.

OS 3.2:

Sono ammissibili i seguenti proponenti:

- Autorità nazionali, regionali e locali;
- Enti pubblici e privati che si occupano di ambiente, biodiversità, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, risorse naturali;
- Aree protette, organizzazioni per la gestione dei siti del patrimonio naturale e culturale
- Associazioni e istituti specializzati nella consapevolezza delle persone e nella comunicazione;
- ONG, organizzazioni senza scopo di lucro e altre associazioni professionali e della società civile che si occupano di questioni ambientali, sociali, culturali e relative alle risorse naturali;
- Camere di Commercio, organizzazioni e associazioni professionali di categoria, imprese private e cluster;
- Imprese, PMI;
- Università e istituti specializzati nella ricerca, nell'istruzione, nella formazione e nella *capacity building*.

OS 3.3

Sono ammissibili i seguenti proponenti:

- Autorità nazionali, regionali e locali;
- Enti pubblici e privati che si occupano di ambiente, biodiversità, energia, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, risorse naturali;
- Aree protette, organizzazioni per la gestione dei siti del patrimonio naturale e culturale;
- Associazioni e istituti specializzati nella consapevolezza delle persone e nella comunicazione;
- ONG, organizzazioni senza scopo di lucro e altre associazioni professionali e della società civile che si occupano di questioni ambientali, energetiche, sociali, culturali;
- Camere di Commercio, organizzazioni e associazioni professionali di categoria, incubatori di innovazioni, imprese private e cluster;
- Università e istituti specializzati nella ricerca, nell'istruzione, nella formazione e nella *capacity building*.

2.4. Dotazione finanziaria

Per questo Bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:

Asse prioritario	Obiettivo tematico	STANDARD - DOTAZIONE FESR	STANDARD - DOTAZIONE TOTALE
Asse prioritario 3	Obiettivo tematico 6 (6c-6d-6f)	fino a 7.367.838,80	fino a 8.668.045,65

2.4.1 Quota di cofinanziamento

Nel Programma, le attività di progetto ammissibili sono cofinanziate dal FESR per una quota pari all'85% dei costi ammissibili totali per tutti i partner ammissibili, a condizione che siano rispettate le norme sugli aiuti di Stato (e la quota di co-finanziamento di Programma ridotta di conseguenza).

Qualora non siano applicate le norme sugli aiuti di Stato, in generale, il cofinanziamento da parte del beneficiario dipende dalla natura giuridica del beneficiario medesimo e dalla sua origine nazionale, come segue:

- I. Il cofinanziamento da parte del beneficiario del 15% deve essere garantito dai beneficiari sloveni;
- II. Il cofinanziamento da parte del beneficiario del 15% deve essere garantito dai beneficiari privati italiani;
- III. Il cofinanziamento da parte del beneficiario del 15% è garantito automaticamente dal Fondo di rotazione nazionale italiano per gli enti pubblici ed organismi di diritto pubblico equivalenti italiani beneficiari.

2.5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono disciplinate dal Manuale sull'ammissibilità delle spese che fa parte del presente Bando. Secondo il regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, i costi devono rientrare nelle seguenti categorie:

- I. Costi del personale;
- II. Spese d'ufficio e amministrative;
- III. Spese di viaggio e soggiorno;
- IV. Costi per consulenze e servizi esterni;
- V. Spesa per attrezzature;
- VI. Investimenti e lavori infrastrutturali.

Per qualsiasi ulteriore dettaglio sull'ammissibilità della spesa riguardante le categorie di spesa, il quadro normativo, le norme generali, i periodi di ammissibilità e le spese inammissibili, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese, parte del presente Bando.

Per informazioni più dettagliate sugli aiuti di Stato, si faccia riferimento alle "Linee guida per le domande online".

2.6. Dimensione finanziaria del progetto e durata del progetto

I progetti ammissibili a cofinanziamento nell'ambito del presente Bando sono quelli con una dimensione finanziaria minima di EUR 500.000,00 e massima di EUR 1.500.000,00. In ogni caso, il partenariato deve assicurare che la dimensione finanziaria del progetto sia coerente con le attività previste e che sia basata sui principi di sana gestione finanziaria.

I progetti ammissibili a cofinanziamento nell'ambito del presente Bando sono quelli con una durata fino a:

- 24 mesi per l'OS 6c;
- 30 mesi per gli OS 6d e 6f

Prima data iniziale possibile: data di presentazione della proposta progettuale; ultima data finale possibile: 30/11/2022. Le date di inizio e di fine progetto devono essere stabilite nel Contratto di concessione del finanziamento.

2.7. Dimensione del partenariato

Per quanto riguarda la dimensione del partenariato del progetto, il requisito minimo è di un partner per Stato membro.

Il partenariato verrà attuato secondo un approccio bottom-up.

La dimensione del partenariato massima suggerita è di 6 partner. Solo in casi ben motivati saranno ammessi partenariati di dimensioni maggiori.

Saranno ammessi ulteriori partner rispetto al numero di 6 se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- I. la loro partecipazione sia essenziale per l'attuazione del progetto e per il raggiungimento dei suoi obiettivi e risultati;
- II. la loro partecipazione sia esplicitamente giustificata e motivata nel Modulo di domanda;
- III. venga inserita nel Modulo di domanda una debita descrizione sul fatto che un partenariato ampio sia comunque efficace e gestibile in modo efficiente da parte del Lead Partner, di seguito indicato come LP, (es., il numero di partner è efficace e adeguato per il tipo di attività previste, adeguato per il contenuto del progetto e per una facile gestione del progetto medesimo).

2.8. Ammissibilità delle spese

Il periodo di eleggibilità della spesa nell'ambito del presente Bando decorre tra il 1° luglio 2015 e il 30 novembre 2022 con le seguenti distinzioni:

- "Costi di progetto": le spese ammissibili dei progetti sono sostenute nel periodo di attuazione del progetto, come normato nell'ambito del Contratto di concessione del finanziamento (date iniziale e finale di progetto), in ogni caso non oltre il 30 novembre 2022 (per dettagli, si faccia riferimento alla sezione 2.6 e al Manuale sull'ammissibilità delle spese),.
- "Costi preparatori": le spese relative alle "attività preparatorie" svolte prima della presentazione del progetto, sono ammissibili se effettivamente sostenute tra il 01/07/2015 e la data di presentazione del progetto.

Per ulteriori dettagli riguardanti l'ammissibilità della spesa, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

3. TEMPISTICA E PRESENTAZIONE

3.1. Procedure di domanda e scadenze

L'avviso della pubblicazione del Bando sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia.

L'*Application package* e ogni altro documento/informazione pertinente saranno pubblicati sul sito web del Programma www.ita-slo.eu.

I proponenti, al fine di presentare correttamente la proposta progettuale, sono invitati a consultare e seguire le istruzioni contenute nel presente Bando e nell'*Application Package* pubblicato sul sito web del Programma www.ita-slo.eu.

Per presentare una proposta progettuale valida, i partecipanti dovranno utilizzare obbligatoriamente il Modulo elettronico di domanda online, disponibile su www.ita-slo.eu (la piattaforma online per la presentazione della proposta progettuale, di seguito indicata come Sistema online).

Al fine di poter presentare una proposta progettuale valida, i LP devono preventivamente creare un account di accesso FVG al seguente link:

[istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area Riservata/Home.aspx?LANG=ITA](http://istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area%20Riservata/Home.aspx?LANG=ITA) (per proponenti italiani)
[istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area Riservata/Home.aspx?LANG=SLO](http://istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area%20Riservata/Home.aspx?LANG=SLO) (per proponenti sloveni)

Il presente Bando sarà aperto dal 15/06/2016 al 14/09/2016 ore 15:00 (CET).

In caso di fallimento del Sistema online, per obiettiva forza maggiore o per forza maggiore derivante da terzi diversi dai partecipanti, dai LP, dai PP o dall'Autorità di gestione/Segretariato congiunto del Programma, avvenuto durante le 48 ore precedenti al termine di chiusura del Bando, il termine sarà automaticamente prorogato per il tempo della durata totale del blocco (ad es. se DD è il termine e T è la durata totale del blocco, il nuovo termine è DD+T).

Ai fini della corretta definizione del termine, l'ora e la data della registrazione saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dal Sistema online usando il Registro digitale della Regione Friuli Venezia Giulia come Autorità di gestione. In nessun caso, le domande ricevute dopo il termine non saranno prese in considerazione e saranno quindi rigettate. Il Sistema online bloccherà la registrazione di domande dopo il termine.

Solo un LP può presentare la proposta progettuale per conto dell'intero partenariato. Ciascun PP può inserire nel Sistema online solo la propria parte della proposta progettuale, che dovrà essere verificate e definitivamente caricata dal LP, sotto la propria responsabilità.

Prima di caricare la domanda, è consigliabile che tra i PP e il LP vi sia un'intesa comune/accordo sul contenuto da caricare al fine di evitare discrepanze, in quanto il Sistema online non è progettato come piattaforma per lo sviluppo dei progetti.

Le domande non presentate attraverso il Modulo di domanda elettronico fornito dal Sistema online saranno rigettate come inammissibili, senza alcuna possibilità di presentare ulteriori chiarimenti o alcuna documentazione aggiuntiva.

Le domande presentate deve comprendere tutti i contenuti richiesti dal Modulo di domanda elettronico e dai documenti richiesti firmati digitalmente, così come definito dal presente Bando.

Il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione non si assumono alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovuta a errori nella registrazione del Modulo di domanda nel Sistema online da parte del proponente o a errori dovuti alla mancata o ritardata notifica del cambiamento dell'indirizzo e-mail indicato nel Modulo di domanda o a qualsiasi errore di registrazione del Sistema online causato dal proponente o dal suo software e/o hardware. I LP italiani dovranno inserire nel Modulo di domanda l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), mentre i LP sloveni dovranno inserire il loro indirizzo e-mail ufficiale. L'uso dell'indirizzo di posta elettronica certificata slovena, chiamato VEP, non è ammesso, perché non è in grado di comunicare con il sistema di posta elettronica certificata PEC italiano. Per tale motivo, i LP sloveni dovranno usare i loro indirizzi e-mail ordinari ufficiali e la mail è considerata, per gli usi legali di cui al presente Bando e al suo *Application Package*, come ricevuta dal ricevente nella stessa data del suo invio (limitatamente ai giorni lavorativi). Pertanto, le comunicazioni per i LP sloveni avvengono tramite posta ordinaria dell'Autorità di gestione/Segretariato congiunto, e i messaggi in entrata/uscita vengono registrati simultaneamente nel sistema PEC dell'Autorità di gestione.

Verrà valutato solo il primo Modulo di domanda presentato. Qualsiasi ulteriore aggiornamento inviato dal LP sulla stessa proposta progettuale non sarà accettato dal Sistema online e sarà comunque rifiutato.

Il nome dei file elettronici e degli altri allegati non deve contenere i seguenti simboli "è", "à", "ù", "ò", "ì", "š", "ž", ecc. né gli spazi. Il nome del file è formato dall'acronimo del progetto e dal contenuto del documento o dal numero dell'allegato.

3.2. Documenti richiesti e allegati obbligatori

Unitamente al Modulo di domanda elettronico online, i LP devono presentare i seguenti documenti obbligatori al momento della presentazione:

1. Dichiarazione del LP firmata digitalmente dal rappresentante legale del LP utilizzando il modello obbligatorio del Sistema online; qualsiasi altra Dichiarazione sarà rifiutata/non considerata/non valutata; non sono ammessi adeguamenti, modifiche e/o dichiarazioni aggiunte a quanto già previsto dal modello di Dichiarazione fornita dal Sistema;
2. Dichiarazione del PP firmata digitalmente dal rappresentante legale di ogni PP utilizzando il modello obbligatorio del Sistema online; qualsiasi altra Dichiarazione sarà rifiutata/non considerata/non valutata; non sono ammessi adeguamenti, modifiche e/o dichiarazioni aggiunte a quanto già previsto dal modello di Dichiarazione fornita dal Sistema;
3. Accordo di partenariato, firmato dal rappresentante legale del LP e di ciascun PP; dopo la sottoscrizione dell'Accordo in formato cartaceo da parte di tutte le parti, il LP deve scansionarla e firmarla digitalmente;
4. SOLO PER I PROGETTI CHE PREVEDONO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E LAVORI: qualsiasi permesso o autorizzazione richiesti e qualsiasi altro documento, ad es. permessi per costruire, valutazioni ambientali, atti di associazione temporanea d'impresa, regolamenti interni per gli enti pubblici, potere di firma, procure, ecc. richiesti dalle disposizioni vigenti in materia. Detti documenti saranno acquisiti preventivamente e devono esistere al momento della scadenza del termine del Bando, pena l'esclusione della proposta progettuale. Se successivamente, prima della sottoscrizione del Contratto di concessione del finanziamento o durante la sua esecuzione, il Segretariato congiunto o l'Autorità di gestione verificano che tali documenti sono stati rilasciati dopo il termine, il finanziamento è revocato e il contratto è annullato.
5. Solo per i partner provenienti da fuori area del Programma: Lettera che confermi le responsabilità di gestione, controllo e audit del proprio Paese e un accordo sulle responsabilità di gestione, controllo e audit sottoscritto dall'Autorità di gestione e dal responsabile del Paese interessato. La presentazione della lettera e dell'accordo, contestuale alla presentazione del Modulo di domanda, è responsabilità del partner di provenienza da fuori dell'area del Programma.
6. Solo per i partner di provenienza da fuori area del Programma: una conferma dell'ammissibilità della propria natura giuridica, nei termini stabiliti dal presente Bando, sezione 2.2.1.2, firmata dall'autorità competente del loro Paese.

I documenti di cui ai punti 4, 5 e 6, se non disponibili in formato digitale e, per questo motivo, prodotti in formato cartaceo, dovranno essere scansionati e firmati digitalmente dal PP o dal LP che li produce.

I LP non devono inviare una versione stampata né del Modulo di domanda né degli allegati. La versione stampata è da intendersi solo per il proprio uso interno e non ha alcun significato legale per il Programma.

In qualsiasi momento e per ulteriore verifica della conformità, il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione possono richiedere via e-mail che il LP produca, entro 8 (otto) giorni lavorativi dalla richiesta, gli originali cartacei dei documenti caricati nel Sistema online o scansionati nel Sistema online o inviati per posta elettronica.

Ciò detto, è responsabilità del LP verificare le informazioni da presentare. Le autorità di Programma non avranno alcuna responsabilità per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio con informazioni mancanti o fuorvianti che possono essere causa di rigetto della proposta progettuale.

3.2.1. Firma dei documenti

Il Modulo di domanda deve essere firmato dal rappresentante legale del LP mediante firma digitale.

La documentazione obbligatoria (punti da 1 a 6, par. 3.2.) deve essere firmata digitalmente dal rappresentante del LP (del PP per il Contratto di partenariato, se firmato digitalmente, e per la Dichiarazione del PP).

Nel caso in cui la documentazione obbligatoria di cui ai punti da 4 a 6, par. 3.2., non sia firmata con firma digitale, questa deve essere stampata su documento cartaceo, firmata di pugno, scansionata e caricata sul Sistema online, da ultimo firmata digitalmente dal PP o dal LP che la produce.

Prima della firma, il LP deve verificare tutti i dati e gli allegati caricati dai PP in quanto il LP è responsabile della loro completezza e chiarezza.

La firma delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, comprese nelle Dichiarazioni del LP e del PP, devono essere firmate digitalmente dal rappresentante legale del proponente che dichiara i fatti oggetto della Dichiarazione.

In caso di firma da parte di delegati, ciascuna dichiarazione/comunicazione/documento deve essere accompagnata da un documento che confermi la validità di tale delega e la firma del delegato.

3.3. Motivi di esclusione/rigetto

	EVENTO	SE NON SODDISFATTO
1	Moduli di domanda ricevuti dopo il termine	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)
2	Proposte progettuali non presentate attraverso il Modulo di domanda elettronico	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)
3	Mancata produzione, al momento della presentazione del Modulo di domanda, di uno o più documenti elencati dal n. 1 al n. 4 della Sezione 3.2, ad eccezione di quanto affermato nel seguente evento per il numero 2 (Dichiarazione del PP), di cui alla sezione 3.2	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)
4	Mancata produzione della Dichiarazione del PP	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione comporta il rigetto della proposta progettuale
5	Mancata produzione, al momento della presentazione del Modulo di domanda, di uno o più documenti elencati dal n. 5 al n. 6 della Sezione 3.2	Esclusione del PP (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare) L'esclusione del PP che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione comporta il rigetto della proposta progettuale.
6	Mancata produzione di una o più delle dichiarazioni obbligatorie previste nei modelli di Dichiarazione del LP del Sistema online	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)
7	Dichiarazioni contenute nella Dichiarazione LP opposte o differenti, anche parzialmente, a quelle contenute nei modelli del Sistema online della Dichiarazione del LP	RIGETTO

	EVENTO	SE NON SODDISFATTO
8	Presentazione della Dichiarazione del LP utilizzando un modello diverso dal modello obbligatorio del Sistema online	RIGETTO
9	Mancato rispetto della dimensione finanziaria minima e massima del progetto stabilita dal presente Bando	RIGETTO
10	Il Modulo di domanda, la dichiarazione del LP o il Contratto di partenariato non sono firmati dal rappresentante legale del LP, ad eccezione di quanto indicato nel prossimo evento in caso di delega	RIGETTO
11	In caso di delega, la delega non è firmata dal rappresentante legale del LP o del PP delegante o non è accompagnata dai documenti di cui alla Sezione 3.2. (ad es, “un documento che confermi la validità di tale delega e la firma del delegato”).	RIGETTO
12	Il Modulo di domanda o gli allegati di cui alla Sezione 3.2. n. 1 e n. 3 (Dichiarazione del LP, Contratto di partenariato) sono prodotti solo in italiano o solo in sloveno o solo in un'altra lingua.	RIGETTO
13	I progetti non raggiungono il 65% del risultato totale (81/125) su decisione del Comitato di sorveglianza	RIGETTO
14	Mancata presentazione di una o più delle dichiarazioni obbligatorie previste nei modelli di Dichiarazione del PP del Sistema online	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione porta al rigetto della proposta progettuale
15	Dichiarazioni contenute nella Dichiarazione PP opposte o differenti, anche parzialmente, a quelle contenute nei modelli della Dichiarazione del PP del Sistema online	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione porta al rigetto della proposta progettuale
16	Presentazione della Dichiarazione del PP utilizzando un modello diverso dal modello obbligatorio del Sistema online	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione porta al rigetto della proposta progettuale
17	Il Contratto di partenariato o la Dichiarazione del PP non è firmata dal rappresentante legale del PP, ad eccezione di quanto affermato nel prossimo evento in caso di delega	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 porta al rigetto della proposta progettuale
18	In caso di delega, se la Dichiarazione del PP o il Contratto di partenariato non è firmato dal delegato del PP o non è accompagnato dai documenti di delega indicati nella Sezione 3.2. (ad es, “un documento che confermi la validità di tale delega e la firma del delegato”).	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 porta al rigetto della proposta progettuale

	EVENTO	SE NON SODDISFATTO
19	Se l'allegato di cui alla Sezione 3.2. n. 2 (Dichiarazione del PP) è prodotta in inglese o solo in lingua italiana o slovena.	Il PP è escluso. L'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 porta al rigetto della proposta progettuale
20	Verrà valutato solo il primo Modulo di domanda. Qualsiasi ulteriore aggiornamento inviato dal LP sulla stessa proposta progettuale non sarà accettato dal Sistema online e in ogni caso sarà rigettato	Rigetto degli aggiornamenti della proposta progettuale dopo la prima presentazione

3.4. Valutazione dei progetti, graduatorie e ammissione dei finanziamenti

La selezione delle proposte progettuali avverrà ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 1299/2013 attraverso procedure di valutazione predeterminate basate su criteri chiari, obiettivi e trasparenti, in linea con l'articolo 18 del regolamento CTE e del regolamento n. 481/2014.

I passaggi della procedura di valutazione saranno:

1. Controllo dell'ammissibilità amministrativa delle proposte progettuali sulla base di criteri amministrativi, è svolto automaticamente dal Sistema online e dal Segretariato congiunto;
2. Valutazione dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità, è svolta dal Segretariato congiunto;
3. Valutazione della qualità sulla base di una serie di criteri di valutazione della qualità (Valutazione relativa al contenuto - criteri strategici; Valutazione relativa all'attuazione - criteri operativi; Criteri specifici per AP e OS), è svolta da valutatori esterni;
4. Valutazione sugli aiuti di Stato per i progetti con i requisiti richiesti dal presente Bando in questa sezione, svolta da valutatori esterni - autorità nazionali.

Per ulteriori dettagli sui criteri, le procedure e il punteggio, si faccia riferimento al Manuale di valutazione, che è parte integrante e sostanziale del presente Bando e *dell'Application Package*.

Per la procedura e gli esiti delle prime due fasi (controlli amministrativi e di ammissibilità), il Comitato di sorveglianza formalmente delega la loro gestione all'Autorità di gestione.

Controlli amministrativi

Il Segretariato congiunto esaminerà sulla base dei criteri amministrativi solo la documentazione presentata attraverso il Sistema online. In caso di documenti mancanti e/o di campi obbligatori vuoti nel Modulo di domanda, il Sistema online non permette di procedere alla presentazione.

Dopo il termine di chiusura per la presentazione di cui alla sezione 3.1. (14/09/2016, ore 15:00 (CET)), il Sistema online inizia automaticamente a scaricare le proposte progettuali ai sensi delle Linee guida per la domanda online.

Prima di tale momento, il Modulo di domanda e i suoi allegati sono segreti e non visibili da parte del Segretariato congiunto, dell'Autorità di gestione, del Comitato di sorveglianza o di chiunque altro. Solo il LP può visualizzare l'intero *Application Package* e il singolo PP può visualizzare la propria parte del Modulo di domanda caricato.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi.

Questa procedura non è pubblica. Il Comitato di sorveglianza viene informato sugli esiti del controllo amministrativo.

Valutazione di ammissibilità

La valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali sarà svolta dai membri del Segretariato congiunto in conformità con le disposizioni del Manuale di valutazione, sulla base dei criteri di eleggibilità.

Sono soggetti a valutazione solo i documenti elencati nella sezione 3.2. del presente Bando.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i requisiti stabiliti dai criteri di ammissibilità.

Al presente Bando pubblico non si applica l'articolo 10 bis della legge italiana n. 241/1990 e/o altre simili disposizioni di legge regionali.

Il Comitato di sorveglianza viene informato dall'Autorità di gestione sugli esiti della valutazione di ammissibilità, che fornirà anche l'evidenza delle proposte progettuali risultate inammissibili.

Valutazione di qualità

Solo le proposte progettuali che soddisfano tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi e di ammissibilità vengono valutate secondo i criteri di selezione di qualità.

La valutazione della qualità sarà svolta da valutatori esterni in conformità con le disposizioni del Manuale di valutazione, sulla base dei criteri di selezione. I valutatori esterni sono coordinati e svolgono i loro compiti sotto la supervisione del Segretariato congiunto e sotto la responsabilità dell'Autorità di gestione.

Ciascuna domanda otterrà un punteggio finale in seguito alla valutazione della qualità, da sottoporre all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

Il punteggio totale massimo nell'ambito della valutazione di qualità ammonta a 125 punti (100%), divisi in tre sotto-gruppi di criteri (criteri strategici, criteri operativi, criteri specifici per asse e obiettivo specifico). La soglia minima da raggiungere per non essere respinti ammonta al 65% del punteggio totale (81/125).

I progetti che non raggiungono il 65% del punteggio totale (81/125) nella valutazione della qualità saranno rigettati.

Il Segretariato congiunto elaborerà una graduatoria.

Valutazione aiuti di Stato

Dopo il completamento della valutazione della qualità, tutti i Moduli di domanda i cui costi totali ammontano all'importo del finanziamento FESR disponibile per il presente Bando, così come indicato nella sezione 2.4, più almeno i primi due progetti aggiuntivi approvati sotto condizione o approvati ma non finanziati per mancanza di fondi, saranno valutati al fine di verificarne la conformità con la legislazione europea in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato. Le attività valutate rilevanti in materia di aiuti di Stato potranno essere cofinanziate in conformità con il regolamento de minimis o con il regime quadro di esenzione specifico che è in corso di comunicazione alla Commissione europea. Questo regime specifico deve fare riferimento al regolamento generale di esenzione per categoria e ad altri regolamenti in materia. Per informazioni più dettagliate sugli aiuti di Stato, si faccia riferimento alle "Linee guida per la domanda online".

Approvazione dei progetti

Il Segretariato congiunto elaborerà le graduatorie per l'approvazione finale del Comitato di sorveglianza. Il Comitato di sorveglianza deciderà sui progetti da approvare e da finanziare. Le tre graduatorie dei progetti valutati saranno presentate al Comitato di sorveglianza, unitamente a un Rapporto di valutazione.

Dopo l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, le graduatorie finali delle proposte progettuali saranno pubblicate sul sito web del Programma www.ita-slo.eu. Per ogni progetto ci sarà l'indicazione se esso è stato finanziato, approvato sotto condizione, approvato ma non finanziato per mancanza di fondi, rigettato (per ulteriori dettagli cfr. il Manuale di valutazione).

L'intera procedura durerà 8 mesi, dal termine per la presentazione delle proposte progettuali all'approvazione del Comitato di sorveglianza delle graduatorie finali e alla contrattazione da parte dell'Autorità di gestione, a condizione che il LP metta a disposizione tutti i documenti richiesti dalla legge vigente.

Qualora le attività proposte nei progetti approvati siano rilevanti in materia di aiuti di Stato, i partner interessati devono fornire, prima della firma del Contratto di concessione del finanziamento, una dichiarazione aggiornata dell'importo di aiuti de-minimis ricevuti o altra documentazione sugli aiuti di Stato richiesta dal Programma.

I LP dei progetti finanziati hanno 90 (novanta) giorni a decorrere dalla pubblicazione delle graduatorie sul sito web per sottoscrivere il Contratto di concessione del finanziamento, in ogni caso a decorrere dalla verifica da parte del Segretariato congiunto delle dichiarazioni contenute nella Dichiarazione del LP e dei PP e dalle verifiche da svolgere a norma delle disposizioni nazionali vigenti (ad es. disposizioni italiane antimafia, ecc.).

3.5. Informazioni sul processo di selezione e tutela della privacy

Gli esiti finali del presente Bando sono pubblici e sono pubblicati sul sito web www.ita-slo.eu. Tutti i dati vengono pubblicati ai sensi del Decreto legislativo italiano n. 196/2003 riguardante la tutela dei dati sensibili.

Ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del regolamento n. 1303/2013/UE, del 17 dicembre 2013, l'elenco delle operazioni (progetti e beneficiari) viene pubblicato sul sito web www.ita-slo.eu.

4. MODIFICHE AL BANDO

Tutte le modifiche al presente Bando e al correlato *Application Package* saranno pubblicate sul sito web www.ita-slo.eu.

I proponenti sono tenuti ad attenersi a eventuali modifiche pubblicate come sopra descritto al Bando e al correlato *Application Package*.

5. INFORMAZIONI TECNICHE

5.1. Lingue

Questo Bando e il correlato *Application Package* sono pubblicati in lingua italiana e slovena.

In caso di incoerenze tra il testo sloveno e il testo italiano del Bando e del correlato *Application Package* pubblicati, prevale la versione italiana.

Il Modulo di domanda e gli allegati devono essere presentati in formato bilingue: in italiano e in sloveno.

I proponenti devono assicurare che il testo in lingua italiana e slovena all'interno dei documenti di domanda presentati sia lo stesso e sia comprensibile. In caso di incongruenze, prevale la lingua del LP.

Se le sezioni del Modulo di domanda sono parzialmente compilate in una o nell'altra lingua, o non sono completamente disponibili in lingua italiana e slovena, il Modulo di domanda medesimo sarà valutato allo stato degli atti.

Se il contenuto del Modulo di domanda è in conflitto con il contenuto degli Allegati, prevalgono gli Allegati.

Se il contenuto del Modulo di domanda inserito dal PP è in conflitto con il contenuto inserito dal LP, prevalgono i dati del LP.

Se nel Modulo di domanda alcuni contenuti delle sezioni sono in conflitto con altri contenuti delle sezioni, prevarrà il contenuto dell'ultima sezione rispetto alla sezione che precede del Modulo di domanda (ad es. il contenuto di D3 prevale sul contenuto di C4 in caso di conflitto tra D3 e C4, ecc.).

5.2. Autorità e contatti

Secondo la Legge regionale 20 Marzo 2000 n. 7 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'autorità responsabile è:

Autorità di gestione

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Area coordinamento e programmazione economica, patrimonio e politiche UE

Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali

Via Udine 9

I-34132 Trieste, Italia

E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): finanze@certregione.fvg.it

Laura Comelli, Tel. +39/040/3775974

La procedura di valutazione è effettuata da e sotto la supervisione, il coordinamento e la responsabilità del:

Segretariato congiunto

Via Udine 9

I-34132 Trieste, Italia

tel.: +39 040 377 5993

fax: +39 040 3775907

E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Per ulteriori informazioni sul presente Bando e / o sul Programma, è disponibile anche:

Info point sloveno

Repubblica di Slovenia

Servizio governativo per lo sviluppo e la politica europea di coesione

Ufficio regionale Štanjel

Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenia

Tel. (+386) 5 7318 533

E-mail: anton.harej@gov.si

Le informazioni, le ultime notizie, gli aggiornamenti e i documenti per il download sono disponibili sul sito web ufficiale del Programma <http://www.ita-slo.eu/>.

5.3. Controversie e foro competente.

In caso di controversie riguardanti le procedure di selezione ha competenza il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia (Trieste) (Decreto legislativo italiano 104/2010) ed è necessario agire entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto pregiudiziale al LP o, in caso di mancata comunicazione, dalla pubblicazione sul sito del Programma www.ita-slo.eu o, in caso di mancata pubblicazione, dalla notizia della conoscenza dell'atto pregiudiziale. È inoltre possibile agire entro 120 giorni attraverso il ricorso alternativo al Presidente della Repubblica italiana (par. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica italiana del 24 novembre 1971, n. 1199). Dopo la conclusione del processo di selezione, il Tribunale civile di Trieste ha competenza esclusiva per le dispute riguardanti la firma, i contenuti e l'applicazione del Contratto di concessione del finanziamento.

Prima di agire presso i Tribunali sopra indicati, il LP, in qualità di responsabile per l'intero partenariato, deve richiedere al Comitato di sorveglianza una revisione della propria decisione entro 30 giorni dalla comunicazione dei risultati della selezione al LP o, in caso di mancata comunicazione, dalla pubblicazione sul sito del Programma www.ita-slo.eu o, in caso di mancata pubblicazione, dalla notizia della conoscenza dell'atto pregiudiziale. La richiesta deve essere presentata mediante comunicazione di posta elettronica indirizzata all'Autorità di gestione (mediante PEC del LP alla PEC dell'Autorità di gestione per i LP italiani e mediante e-mail ufficiale ordinaria del LP all'e-mail dell'Autorità di gestione per i LP sloveni). Deve contenere le motivazioni specifiche (di fatto e di diritto) su cui si basa la richiesta. Il Comitato di sorveglianza agirà, nella valutazione della richiesta, con procedura amministrativa in autotutela secondo la legge nazionale italiana n. 241 del 7 agosto 1990 e la legge regionale del Friuli Venezia Giulia sulla procedura amministrativa n. 7 del 20 marzo 2000. In questo caso, i termini descritti sopra per il ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia (Trieste) o al Presidente della Repubblica italiana decorrono dalla comunicazione alla posta certificata del LP della revisione della decisione del Comitato di sorveglianza.